

THAILANDIA

LA TUA GUIDA LEGALE DI VIAGGIO

PRIMA DI PARTIRE



DOCUMENTI

Per l'ingresso nel Paese è necessario il passaporto, che deve avere validità residua di almeno 6 mesi al momento dell'arrivo e almeno due pagine libere rimanenti per l'apposizione del visto. I turisti, per legge, sono tenuti a portare sempre con sé il proprio passaporto originale. Se si entra nel Paese attraverso valichi di terra (da territori confinanti), è necessario verificare che venga apposto correttamente il timbro da parte delle autorità di frontiera poiché, diversamente, non si può rimpatriare se non tornando allo stesso valico per l'apposizione del timbro. Non è necessario il visto per soggiorni per motivi di turismo non superiori ai quarantacinque giorni. I visti turistici possono essere estesi una sola volta, per un massimo di 30 giorni, presso gli Uffici di Immigrazione. Visti turistici di più lunga durata o altre tipologie di visto sono da richiedere all'Ambasciata o al Consolato thailandese presenti in Italia. La permanenza oltre i termini è considerata reato e può comportare l'arresto, l'incarcerazione e la formale espulsione a spese dello straniero e non è consentito uscire da Paese e rientrare in giorni contigui.



MINORI

Dal 26 giugno 2012 tutti i minori italiani che viaggiano devono essere muniti di documento di viaggio individuale. Pertanto, a partire dalla predetta data i minori, anche se iscritti sui passaporti dei genitori in data antecedente al 25 novembre 2009, devono essere in possesso di passaporto individuale oppure, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, o di carta d'identità valida per l'espatrio. Fino al compimento dei 14 anni i minori italiani possono espatriare a condizione che viaggino accompagnati da almeno un genitore o da chi ne fa le veci oppure che venga menzionato sul passaporto, o su una dichiarazione di accompagnamento rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, in conformità con la normativa di riferimento. Per ulteriori informazioni sul tema fare click **QUI**.



IMPORTAZIONI

Divieto:

- Possesso, vendita, importazione, esportazione di sigarette elettroniche e loro componenti. Chi viene trovato in possesso di una sigaretta elettronica è punibile con una multa pari a cinque volte il valore del bene cui può aggiungersi una pena che può arrivare a cinque anni di reclusione
- materiale pornografico
- prodotti e valuta contraffatti
- specie animali protette

Limitazioni:

- L'importazione di medicinali che vengono acquistati con ricetta medica è soggetta ad una procedura specifica che deve essere osservata per evitare di incorrere nel sequestro dei medicinali su disposizione delle competenti autorità doganali. In particolare, ogni medicinale deve essere inserito nella sua scatola originale ed accompagnato da una prescrizione medica redatta in lingua inglese, nella quale vengono specificati la necessità medica, il tipo di medicina e di cura nonché il quantitativo. All'arrivo in aeroporto l'interessato deve dichiarare formalmente, prima di passare la dogana, l'importazione di medicine per uso personale, presso l'Ufficio locale della Food and Drug Administration.
- Possono essere introdotti in Thailandia in esenzione doganale un massimo di un litro di bevande alcoliche e fino a 200 sigarette o 250 grammi di sigari o tabacco.
- Dal luglio 2014 è stata annunciata una rigida applicazione dei regolamenti in materia di importazione di prodotti esentasse ("duty free") acquistati durante il viaggio di arrivo in Thailandia e non destinati ad un uso personale. Per tali beni (abiti, orologi, profumi, materiale fotografico e IT, etc.) vige un limite di 10.000 Baht (circa 230 Euro). Chi non rispettasse tale limite dovrà pagare la relativa tassa di importazione pena il sequestro dei beni e la denuncia presso l'Autorità giudiziaria competente.
- È richiesto un permesso speciale rilasciato dalla Polizia Nazionale per l'importazione di armi da fuoco e munizioni
- L'importazione di droni deve essere registrata. In caso di violazione dell'obbligo è prevista la reclusione fino a cinque anni o una multa fino a 100.000 THB.

Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI**.



COVID-19

In ragione delle continue evoluzioni della pandemia derivante da COVID 19, si raccomanda di verificare le disposizioni specifiche in vigore al momento della partenza. A tale proposito si suggerisce di consultare questo **link**.



ANIMALI DA COMPAGNIA

Per portare un animale domestico dall'Italia in è necessario rispettare le procedure sanitarie previste. In caso di mancato rispetto delle norme, le Autorità competenti possono vietare l'ingresso nell'animale domestico o prescrivere un periodo di quarantena. Per ulteriori informazioni sulle procedure da seguire, clicca **QUI**.



SALUTE

Lo standard qualitativo delle strutture ospedaliere pubbliche è buono. Le strutture sanitarie private sono ottime. È obbligatorio il vaccino per la febbre gialla per tutti i viaggiatori superiori all'anno d'età provenienti da Paesi in cui la medesima è a rischio trasmissione, nonché per tutti i viaggiatori che abbiano anche solo transitato per più di 12 ore nell'aeroporto di un Paese in cui è a rischio trasmissione.



ASSICURAZIONE SANITARIA

Nonostante le buone condizioni delle strutture sanitarie, ed anche in quanto l'accesso alle strutture sanitarie per i turisti risulta essere a pagamento, le autorità raccomandano di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. In assenza di assicurazione, il costo delle prestazioni mediche rimane a carico del paziente.



CONSUMO DI ALCOOLICI

Il consumo di alcool è vietato in pubblico al di sotto dei 18 anni. In generale, è vietato bere alcolici all'interno di un veicolo in movimento o parcheggiato (ciò vale anche per i passeggeri).



STUPEFACENTI

La normativa sul possesso e spaccio di sostanze stupefacenti è molto severa, anche per dosi limitate. In caso di flagranza di reato, l'arresto è immediato. Le pene previste in Thailandia per spaccio sono severissime, e nei casi più gravi la normativa locale contempla anche la pena capitale. Alcuni medicinali della famiglia degli ansiolitici e delle benzodiazepine sono considerati sostanze stupefacenti (es. Xanax e Alprazolam). Per evitare problemi è opportuno segnalare il loro possesso all'arrivo in Thailandia secondo la procedura sopra descritta per l'introduzione nel paese di medicinali per uso personale. Il contrabbando di droga comporta pene severe, compresa quella capitale.



ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

La normativa per i reati contro la morale, se commessi ai danni di minorenni, prevede pene detentive sino ai quaranta anni di reclusione. I reati di droga e quelli sui minori sono trattati con la massima severità. Va inoltre ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.



CIRCOLAZIONE STRADALE

Per la guida nel paese è necessaria la patente internazionale secondo il modello della Convenzione di Ginevra del 1949.

Poiché nessuna polizza assicurativa straniera è riconosciuta, è necessario stipulare una polizza temporanea nel paese. In Thailandia si guida a sinistra, con sorpasso a destra. L'utilizzo di cinture di sicurezza è obbligatorio sul sedile anteriore. È obbligatorio l'utilizzo del casco per la guida di motocicli. Il limite di tasso alcolemico è pari allo 0,05%. La guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze psicotrope costituisce reato e potrebbe comportare sanzioni pesanti, sino alla detenzione. Le autorità competenti segnalano che la circolazione stradale in Thailandia è molto pericolosa e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pone la Thailandia tra i Paesi con il più elevato numero al mondo di guidatori di scooter o motocicli vittime di incidenti stradali, con circa 5.500 decessi stimati l'anno.



PARTICOLARI DISPOSIZIONI NORMATIVE

- È vietato fare il bagno nudi, in topless e compiere atti sessuali in pubblico.
- Dal 31 gennaio 2018 è proibito fumare su ventiquattro spiagge della Thailandia, tra le più note e frequentate dai turisti. I trasgressori saranno puniti con 1 anno di reclusione e/o 100.000 Baht di multa (2.700 Euro). Per la lista delle spiagge interessate dal divieto, clicca [QUI](#).
- È generalmente vietato l'accesso a bar, discoteche e sale massaggi a persone minori di 20 anni. Per i giovani sotto i 18 anni è previsto il coprifuoco dalle 22.00. Il mancato rispetto del coprifuoco in assenza dei genitori può essere punito con l'arresto provvisorio.
- Gettare mozziconi e/o rifiuti e sputare nei luoghi pubblici sono violazioni passibili di multe.
- È vietato fotografare oggetti o siti militari.
- In caso di furto di oggetti di modesto valore, di possesso o acquisto di modiche quantità di stupefacenti leggeri, di possesso o utilizzo della sigaretta elettronica, di permanenza nel territorio thailandese oltre la scadenza del visto, le Autorità di polizia procedono generalmente all'arresto immediato e all'avvio di un processo. Il sistema thailandese prevede l'incarcerazione per chi è indagato o sotto processo, a meno che il giudice non decida di stabilire un'onerosa cauzione affinché l'accusato possa attendere in libertà il termine del processo (in caso di stranieri, il passaporto viene trattenuto dalla polizia per evitare la fuga).
- È in vigore una rigida normativa che disciplina il reato di lesa maestà e prevede pene molto severe, inclusa la reclusione fino a 15 anni. La normativa si estende al vilipendio ed alle critiche alla persona del Sovrano e/o degli altri membri della famiglia reale, alla bandiera ed alla religione buddista.





ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E., possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni, il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni. A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra. L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese. La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40% dell'importo in eccesso rispetto al valore limite. È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi. L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.). Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali. Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale. L'esportazione di determinati oggetti d'antiquariato (ad es. Statuette o immagini di Buddha) è consentita solo con il permesso del Dipartimento di Belle Arti.



ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'introduzione in Italia occorre che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal paese di provenienza, oltre che la documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica).

Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione. Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI**.



FONTI E COLLEGAMENTI

- <https://www.viaggiasesicuri.it/country/THA>
- <https://www.auswaertiges-amt.de/de/>
- <https://www.dfa.ie>
- <https://cites.org>
- <https://www.lonelyplanetitalia.it>
- <http://feltrinellieditore.it/roughguides/>



AVVERTENZE LEGALI

Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

QUANDO SERVE E PERCHÈ È UTILE LA TUTELA LEGALE

A molti può essere capitato, dopo una vacanza, di rientrare al lavoro in condizioni assai peggiori rispetto a quando sono partiti, per aver trascorso una vacanza da incubo a causa del mancato rispetto di quanto garantito dal "pacchetto viaggi" acquistato in Agenzia: villaggi turistici con strutture fatiscenti ben diversi dalle foto e dalle descrizioni presenti sui cataloghi, costi imprevisti per godere di servizi che erano già stati saldati presso l'agenzia di viaggi, piscine dell'hotel inagibili, disagi causati da voli cancellati o treni in ritardo.

Nel malaugurato caso in cui ci si trovi in una situazione come quella descritta è importante conoscere quali sono le voci di danno che possono essere risarcibili, a chi chiedere il risarcimento del danno e soprattutto cosa fare per ottenerlo. Il turista, come consumatore, ha diritto di essere risarcito del danno da "vacanza rovinata".

Occorre premettere che l'onere della prova spetta sempre al turista che si reputa danneggiato dal servizio fornito.

È fondamentale quindi procurarsi delle prove relativamente alle carenze del servizio 'lamentate (ad esempio foto della struttura fatiscente, delle camere d'albergo sporche, ecc...). Successivamente si dovrà far pervenire un reclamo dettagliato al tour operator e possibilmente anche all'agenzia presso la quale è stato acquistato il pacchetto turistico del servizio rispetto a quanto era stato garantito. Nel caso in cui il cliente non veda soddisfatte le sue richieste, potrà a questo punto intraprendere un'azione giudiziaria per far valere i propri diritti.

È evidente che se lo sfortunato turista avesse una polizza di Tutela Legale per la Famiglia, non dovrà assolutamente preoccuparsi dei costi per un'eventuale azione legale.